



LL. PP.

Cr  
CE, TO, CO  
GAL, CO  
S

# COMUNE DI VITERBO

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

ATTO N.

372

DEL

23 LUG. 2010

OGGETTO: ART. 92, COMMA 5 DEL D.LGS 12 APRILE 2006 N. 163 E SUCCESSIVE MODIFICHE - INCENTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE - REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO - APPROVAZIONE.

AD USU  
03/08/2010

L'anno .....duemiladieci..... il giorno..... ventitre .....del mese di ..... luglio .....

in VITERBO, nella sala delle adunanze posta nella sede Comunale di Viterbo la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. Giulio MARINI - SINDACO

Sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti assessori:

Comune di Viterbo  
SETTORE LL.PP.  
03 AGO. 2010  
6536  
Prot. N°

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
Arena Giovanni Maria	SI	---	Muroni Paolo	---	SI
Zucchi Sandro	SI	---	Bartoletti Giovanni	---	SI
Galati Vittorio	SI	---	Guerriero Vito Maria	---	SI
Taglia Claudio	---	SI	-----	-----	-----
Sabatini Daniele	SI	---	-----	-----	-----

Partecipa il Dr. Giuseppe Cramarossa - Segretario Generale del Comune incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta

### LA GIUNTA

Premesso che sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il dirigente del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole in data 06/05/2010

Il dirigente del Settore Bilancio e Finanze, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere in data 13/06/2010

Con voti unanimi

### DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione allegata;

Di --- rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

(On. Giulio MARINI)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Giuseppe CRAMAROSSA)



372 23 LUG. 2010  
**COMUNE DI VITERBO**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Settore proponente LL.PP. e SS.TT.	L'assessore ai LL.PP.
Proposta n. <u>17</u> del <u>10/05/2010</u>	Prof. Giovanni Arena
Il Responsabile del procedimento	

AD USO ESCLUSIVO DELL'UFFICIO  
COPIA

OGGETTO : Art 92, comma 5, del D.Lgs.12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche -  
Incentivazione della progettazione - Regolamento per la ripartizione dell'incentivo -  
Approvazione (Prat. Paed 1702/2010)

L'Assessore ai LL.PP. propone l'approvazione della seguente deliberazione:

**LA GIUNTA**

Visto l'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche, che riproduce con modifiche l'articolo 18, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche, concernente l'incentivo destinato a retribuire il personale incaricato della progettazione;

visto il regolamento recante norme per la ripartizione del fondo di cui al comma 1 dell'articolo 18 della richiamata legge n. 109/1994, e successive modificazioni, adottato dall'amministrazione comunale con atto della Giunta Comunale n.1079 del 14/12/2000 successivamente modificato ed integrato con atti n. 326/2001 e 7/2003.;

considerato che si è ravvisata l'esigenza di adeguare il suddetto regolamento per renderlo coerente con la nuova normativa;

ritenuta, pertanto, l'opportunità di emanare un nuovo regolamento, in sostituzione di quello precedentemente adottato;

visto il verbale dell'accordo raggiunto il giorno 14 aprile 2010 in sede di contrattazione decentrata con il quale sono stati stabiliti le modalità ed i criteri di ripartizione del predetto fondo;

atteso che può procedersi all'adozione del nuovo regolamento secondo il testo approvato dalla delegazione trattante;

ritenuto dover provvedere al riguardo;

visto il D.Lgs. 267/2000;

**DELIBERA**

- approvare, ai sensi dell'art. 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche il regolamento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, che abroga e sostituisce il precedente adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1079 del 14/12/2000 successivamente modificato ed integrato con atti n. 326/2001 e 7/2003.

Viterbo, li \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE AI LL.PP.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto :

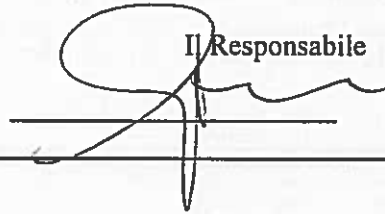
Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere :

FAVOREVOLE

Viterbo, li

06/05/2010

Il Responsabile



Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

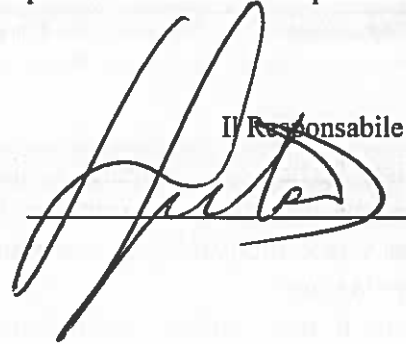
*Il provvedimento non ricopre apertura finanziaria*

~~Si attesta, altresì, che la delibera può essere adottata in quanto sussiste la corrispondente copertura finanziaria.~~

Viterbo li,

13/05/2010

Il Responsabile



**Regolamento per la ripartizione del fondo di cui  
all'art. 92 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.**

**Incentivazione della progettazione da parte degli uffici**

COPIA  
AD USO ESCLUSIVO DELL'UFFICIO

**Articolo 1  
(Ambito di applicazione)**

- 1) Il presente Regolamento disciplina i criteri per la ripartizione del compenso incentivante di cui all'art. 92 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni e si applica ai lavori pubblici ed agli atti di pianificazione, comunque denominati.

**Articolo 2  
(Principi generali)**

- 1) Per tutti i lavori pubblici da eseguirsi da parte del Comune una somma, riferita all'importo progettuale posto a base di gara ovvero all'importo lordo dei lavori e comprensiva anche degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione ma non dell'IRAP, è ripartita a titolo di compenso incentivante e di valorizzazione delle professionalità interne; la ripartizione avviene con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata ed assunti dal presente Regolamento.
- 2) La somma di cui al comma 1), a valere sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dell'opera o del lavoro ai sensi dell'art. 93 comma 7 del D. Lgs. n. 163/2006, è individuata con riferimento alla percentuale massima stabilita dalla normativa in vigore al momento del perfezionamento delle singole attività di progettazione, direzione e collaudo.
- 3) La somma di cui al comma 1) è ripartita tra il Responsabile del procedimento, gli incaricati della redazione del progetto, del piano di sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.
- 4) La percentuale effettiva di ripartizione è stabilita dal presente Regolamento in rapporto all'entità ed alla complessità dell'opera da realizzare.
- 5) Il 30 per cento della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione urbanistica comunque denominato è ripartito, con le modalità ed i criteri previsti dal presente Regolamento, tra i dipendenti dell'amministrazione che lo abbiano redatto.
- 6) La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.
- 7) Alla redazione ed attuazione dei progetti attende di norma il personale del Servizio che cura la realizzazione dell'intervento.-
- 8) Tra le spese tecniche da prevedere nel quadro economico di ogni intervento sono comprese quelle di cui agli artt. 90 comma 5 e 112 comma 4-bis del D.Lgs. 163/2006 relative alla stipulazione, a carico del Comune, di polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione e della verifica dei progetti, nonché le spese di carattere strumentale sostenute dalle amministrazioni aggiudicatrici in relazione all'intervento.

### **Articolo 3 (Individuazione del gruppo di lavoro)**

- 1) Per ogni singola opera o lavoro il Dirigente del Settore, preliminarmente all'avvio della progettazione, individua nell'ambito del personale di ruolo il tecnico incaricato di espletare le funzioni di Responsabile del procedimento.  
In caso di urgenza, l'individuazione del Responsabile del procedimento può avvenire contestualmente all'approvazione del primo livello di progettazione.  
Per lavori di importo tale da non richiedere la stipula del contratto, il Responsabile del procedimento si identifica nella figura tecnica apicale del gruppo che cura la realizzazione dell'intervento.
- 2) Il Responsabile del procedimento è un tecnico in possesso di titolo di studio e di categoria di inquadramento presso l'Ente adeguati all'intervento da realizzare; allo stesso vanno garantite le coperture assicurative previste dalla vigente normativa e dal contratto di lavoro.
- 3) Le prestazioni relative alla redazione del documento preliminare alla progettazione, dello studio di fattibilità, della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, del coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, della direzione, contabilizzazione e collaudo dei lavori, nonché dell'eventuale attività di supporto al Responsabile del procedimento sono di norma effettuate dal personale tecnico in organico.
- 4) In caso di carenza in organico di personale tecnico, di difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, di lavori di speciale complessità o rilevanza, di necessità di predisporre progetti integrali che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, potrà essere fatto ricorso a soggetti esterni all'amministrazione; detti casi devono essere accertati e certificati da parte del Responsabile del procedimento.
- 5) Preliminarmente all'avvio della progettazione e dell'esecuzione del lavoro, il Responsabile del procedimento valuta – con riferimento a quanto indicato al precedente comma 4) - se sussistono le condizioni per dar luogo alle attività mediante il personale tecnico in dotazione al Servizio; altrimenti accerta la disponibilità di personale tecnico in organico a dar luogo alle singole fasi di realizzazione del lavoro.  
Il Dirigente del Settore deputato alla realizzazione del lavoro, su proposta del Responsabile del procedimento, adotta apposita determinazione di conferimento dell'incarico al personale interno, con indicazione dei nominativi interessati.  
In caso di particolare urgenza o per lavori di importo tale da non richiedere la stipula del contratto, l'individuazione del gruppo interno di lavoro può avvenire contestualmente all'approvazione del primo livello di progettazione.
- 6) Il Dirigente articola se necessario l'orario di lavoro nel modo più efficace per realizzare i progetti e garantire contestualmente la normale attività degli uffici.

### **Articolo 4 (Attribuzione degli incentivi per progettazione ed esecuzione di opere e lavori)**

- 1) L'incentivo viene ripartito per ogni singola opera o lavoro tra il Responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo ed i loro collaboratori, anche amministrativi.
- 2) La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.
- 3) L'incentivo è attribuito, in funzione dell'entità dei lavori, secondo le seguenti percentuali:
  - fino ad euro 2.500.000,00 aliquota massima
  - sul di più fino ad euro 5.000.000,00 aliquota massima ridotta del 5%
  - sul di più oltre euro 5.000.000,00 aliquota massima ridotta del 10%

- 4) L'incentivo è attribuito, in funzione della complessità dei lavori, tenendo conto dei seguenti coefficienti correttivi, da attestarsi nel provvedimento di incarico:
- 1,00 per progetti riguardanti nuove opere e ristrutturazioni
  - 0,90 per progetti di manutenzione
- 5) Il gruppo di lavoro ha diritto alla corresponsione dell'incentivo da valutarsi con riferimento alle attività concluse di cui al 6° e 7° comma.

Si applicano i seguenti criteri:

- l'aliquota relativa alla progettazione è suddivisa tra il progettista ed i collaboratori tecnici o amministrativi che firmano il progetto con una ripartizione da concordarsi tra gli interessati di volta in volta a seconda delle attività condotte ed entro i limiti appresso indicati:
 

✍	progettista	47,5% - 57,5%
✍	collaboratori tecnici	37,5% - 47,5%
✍	collaboratori amministrativi	5 - 10%
  - l'aliquota relativa alla responsabilità del procedimento è suddivisa tra il Responsabile del procedimento, i suoi collaboratori e gli eventuali incaricati delle attività di supporto con una ripartizione da concordarsi tra gli interessati di volta in volta a seconda delle attività condotte, fermo restando che al collaboratore amministrativo spetterà un'aliquota compresa tra il 5 ed il 10%;
  - l'aliquota relativa alla direzione dei lavori è suddivisa tra il direttore dei lavori ed i suoi collaboratori con una ripartizione da concordarsi tra gli interessati di volta in volta a seconda delle attività condotte, fermo restando che al collaboratore amministrativo spetterà un'aliquota compresa tra il 5 ed il 10%;
  - i collaboratori amministrativi svolgeranno attività di supporto amministrativo-giuridico al RUP nella predisposizione del capitolato d'appalto, dello schema di contratto e nei rapporti che il RUP tiene con l'Autorità di Vigilanza per i Contratti e con gli Enti previdenziali ed assistenziali
  - l'aliquota relativa alla contabilizzazione viene corrisposta al tecnico che provvede alla compilazione del libretto delle misure e degli altri documenti contabili
  - l'aliquota relativa al collaudo è corrisposta al tecnico incaricato del collaudo
  - l'aliquota relativa al certificato di regolare esecuzione viene suddivisa tra il Direttore dei lavori ed il Responsabile del Procedimento
- 6) Per la suddivisione dell'incentivo correlato alle attività svolte in corso di progettazione si individuano le seguenti prestazioni con le corrispondenti aliquote di incidenza (v. Tab.1):

TAB. 1	Prestazione	Fase	Attività di progettazione eseguita all'interno	Attività di progettazione eseguita all'esterno
PROGETTAZIONE	Progettazione	preliminare	6 %	0
		definitiva	15 %	0
		esecutiva	14 %	0
	Coord. sicurezza	//	2 %	2 %
	Responsabile procedimento	preliminare	2 %	5 %
		definitiva	4 %	12 %
		esecutiva	5 %	13 %
	TOTALE		48 %	32 %

- 7) Per la suddivisione dell'incentivo correlato alle attività svolte in corso di esecuzione si individuano le seguenti prestazioni con le corrispondenti aliquote di incidenza (v. Tab.2):

TAB. 2	Prestazione	Attività di direzione eseguita all'interno		Attività di direzione eseguita all'esterno
		(RUP diverso dal D.L.)	(RUP coincidente con D.L.)	
ESECUZIONE	Direzione dei lavori	20 %	20 %	0
	Contabilità	9 %	10 %	0
	Coordinamento sicurezza	2 %	3 %	3 %
	Responsabile procedimento	14 %	12 %	25 %
	Collaudo – C.R.E.	7 %	7 %	10 %
	TOTALE	52 %	52 %	38 %

- 8) Per i lavori affidati, anche parzialmente, a professionisti esterni, la suddivisione del compenso avverrà in funzione delle singole prestazioni svolte dal personale interno, con riferimento alle percentuali di cui al 5°, 6° e 7° comma.
- 9) Per attività di responsabilità del procedimento di interventi progettati o diretti da professionisti esterni le percentuali di cui alle tabelle 1 e 2 saranno maggiorate del 15% qualora venga attestato nel provvedimento di incarico il ricorrere di almeno una delle seguenti cause di complessità:
- multidisciplinarietà del progetto, ovverosia se il progetto è costituito da più sottoprogetti specialistici (almeno due delle seguenti categorie: edifici, impianti, strutture, strade, fognature o acquedotti)
  - adozione di particolari soluzioni tecnico-progettuali
  - esecuzione per stralci successivi
  - necessità di particolari accertamenti ed indagini preventive (maggiorazione solo per la progettazione)
- 10) Per attività di collaudo di lavori diretti da professionisti esterni e che rivestano carattere di particolare difficoltà (da citarsi nel provvedimento di incarico) ovvero per i quali sia sorto un contenzioso, l'aliquota è individuata nella misura del 15%.
- 11) Per lavori diretti da professionisti esterni, l'attività di collaudo statico è compensata con un ulteriore 5%; per lavori diretti da professionisti interni, viene riconosciuta un'aliquota del 2%, con la concomitante riduzione al 5% dell'aliquota dovuta per il collaudo/certificato di regolare esecuzione.
- 12) L'incentivo per le attività in fase di progettazione è determinato con riferimento all'importo da porsi a base di gara; l'incentivo per le attività in fase di esecuzione è determinato con

riferimento all'importo lordo dei lavori come risultante dalla contabilità o dal certificato di collaudo/regolare esecuzione.

#### Articolo 5

##### (Attribuzione dell'incentivo per gli atti di pianificazione)

- 1) Per gli atti di pianificazione si applicano le seguenti percentuali::
- |                                 |     |
|---------------------------------|-----|
| ↳ responsabile del procedimento | 15% |
| ↳ progettista                   | 40% |
| ↳ collaboratori tecnici         | 40% |
| ↳ collaboratori amministrativi  | 5%  |

#### Articolo 6

##### (Atti di pianificazione urbanistica)

- 1) Ai fini del presente Regolamento si considerano atti di pianificazione urbanistica tutte quelle attività progettuali che riguardano la programmazione e la regolamentazione dell'uso del territorio ai fini di un suo sviluppo razionale.
- 2) Fra gli atti di cui al primo comma rientrano anche la redazione del Regolamento Edilizio, in quanto strumento di disciplina dell'attività edilizia che contiene norme giuridiche che pongono limitazioni all'attività edilizia dei privati ulteriori rispetto a quelle del codice civile, nonché Piani, Regolamenti e Norme tesi, comunque, a disciplinare le attività ed ogni intervento che interessa l'ambito urbano.
- 3) Per gli atti di pianificazione l'incentivo è calcolato nella misura del 30% sull'importo della tariffa professionale per le prestazioni urbanistiche di cui alla circolare dell'1.12.1969 n. 6679 del Ministero dei LL.PP., Direzione generale urbanistica, aggiornata all'ultimo adeguamento disponibile alla data dell'affidamento dell'incarico, ovvero eventuali provvedimenti successivi ad applicazione obbligatoria, al netto delle spese e dei compensi a tempo.
- 4) Per quanto riguarda il Regolamento Edilizio, non essendo previsto criterio di determinazione della tariffa (art. 7 della circolare), la redazione sarà compensata con criterio che verrà stabilito preventivamente dal Dirigente del Settore competente.

#### Articolo 7

##### (Elementi dell'incarico di pianificazione urbanistica)

- 1) La determinazione di conferimento dell'incarico di pianificazione urbanistica deve contenere i seguenti elementi :
  - a) Individuare gli elaborati necessari ed eventuali da predisporre, in quanto previsti dalle disposizioni relative al singolo strumento urbanistico;
  - b) Fissare i termini per la consegna degli elaborati;
  - c) Stabilire gli obblighi del progettista con riferimento all'attività di cui è stato incaricato (partecipazione ad incontri di particolare importanza per la valutazione di osservazioni, proposte; attività presso uffici esterni; rielaborazione di elementi particolari a seguito di osservazioni; ecc.);
  - d) Determinare il compenso nella misura del 30% della tariffa con specificazione che ai fini dell'applicazione di aumenti percentuali previsti dalla circolare Min. LL. PP. N. 6679 del 1969, gli stessi sono concordati dal progettista incaricato con l'Amministrazione secondo le particolari circostanze relative ai casi specifici. Il tecnico incaricato effettuerà la ripartizione della quota di cui al presente punto con propri collaboratori che riterrà di



- individuare a termini dell'art. 1 comma 5, del presente regolamento e sulla base di criteri preventivamente stabiliti;
- e) Prevedere i criteri di commisurazione del compenso per attività conseguenti a prescrizioni regionali e provinciali;
  - f) Prevedere la penale per la ritardata consegna degli elaborati nei tempi assegnati.

### **Articolo 8 (Competenze dell'Amministrazione)**

- 1) È di competenza dell'amministrazione:
  - a) Per le opere pubbliche l'ente provvede a tutti gli oneri connessi con la progettazione e direzione dei lavori, fra i quali la disponibilità dei locali, attrezzature e materiali per eseguire l'incarico, l'uso di mezzi di trasporto per l'accesso ai luoghi interessati alla realizzazione dell'opera, nonché ogni altra spesa, anche strumentale, necessaria per la redazione dei progetti preliminari, definitivi ed esecutivi. L'ente inoltre provvede, secondo le richieste del progettista, allo studio di impatto ambientale, ove prescritto, alla progettazione antinfortunistica sensi del Decreto legislativo n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni ed agli studi eventualmente occorrenti, quali quelli di tipo geognostico, topografico, idrologico, sismico, agronomico e similari.
  - b) Per gli atti di pianificazione l'ente provvede a fornire al progettista tutto il materiale necessario indicato nella circolare Min. LL. PP. dell'1 dicembre 1969, n°6679, relativamente ai singoli strumenti urbanistici, prevedendo, in caso di fornitura parziale, il rimborso delle spese per il reperimento dei dati e degli elaborati mancanti, a termini dell'art. 5 della stessa circolare, anche se sia necessario fare ricorso a collaboratori esterni, i quali saranno remunerati al di fuori del fondo previsto dall'art. 1 del presente regolamento.

### **Articolo 9 (Affidamento degli incarichi)**

- 1) La partecipazione del personale interessato alla redazione dei singoli progetti di opere o atti di pianificazione avverrà rispettando criteri di equità e rotazione; l'incarico verrà affidato normalmente in via preferenziale ai tecnici appartenenti al Settore ed al Servizio competente in materia.

### **Articolo 10 (Liquidazioni)**

- 1) La corresponsione dell'incentivo è disposta dal Dirigente del Settore che ha curato la progettazione/realizzazione del lavoro, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai dipendenti.
- 2) Le liquidazioni potranno essere effettuate nel rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa in vigore; alla data del 1.3.2010 e limitatamente alle attività di progettazione, l'incentivo annuo corrisposto al singolo dipendente non può superare l'importo del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo.
- 3) Le liquidazioni degli incentivi verranno effettuate con determinazione dirigenziale sulla base dei seguenti criteri:

- per le attività collegate alla progettazione, il 70% all'atto della consegna del progetto all'Amministrazione ed il restante 30% dopo l'approvazione da parte dell'organo amministrativo competente;
  - per le attività correlate all'esecuzione dei lavori, proporzionalmente al rilascio dei singoli stati di avanzamento.
- 4) Data la particolare natura degli atti di pianificazione urbanistica, le liquidazioni degli incentivi verranno effettuate con determinazione dirigenziale nella misura dell'ottanta per cento alla consegna dell'atto di pianificazione ed il rimanente venti per cento dopo l'approvazione definitiva dell'organo amministrativo competente.
  - 5) I compensi erogati successivamente al 1 gennaio 2009, ma relativi ad attività realizzate prima di tale data, restano assoggettati alla disciplina prevista dall'art. 92 comma 5 del D. Lgs. 163/2006 prima della modifica apportata con il comma 7-bis della legge n. 133/2008.

**Articolo 11**  
**(Norma transitoria)**

- 1) Fatte salve diverse disposizioni legislative, per gli incarichi affidati antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente Regolamento continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai Regolamenti approvati con deliberazioni della G.C. n. 1079/2000, n. 326/2001, n. 7/2003.

Revisione regolamento incentivazione aprile 2010



## AFFISSIONE ALL'ALBO, COMUNICAZIONE ALLA PREFETTURA

N. 03P7/2 Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio il 30 LUG. 2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e cioè fino al 13 AGO. 2010

Il Messo Comunale  
L'ISTRUTTORE AMM.VO  
Bossana Piovani

- E' stata inviata il \_\_\_\_\_ alla Prefettura di Viterbo ai sensi dell'art. 135, comma 2 del T.U.E.L. di cui D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Il Responsabile  
\_\_\_\_\_

## DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva in data \_\_\_\_\_

- In quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;
- Essendo trascorsi i termini previsti dall'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

Viterbo, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Su conforme dichiarazione del messo comunale agli atti, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa nelle forme di legge all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Viterbo, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente  
\_\_\_\_\_